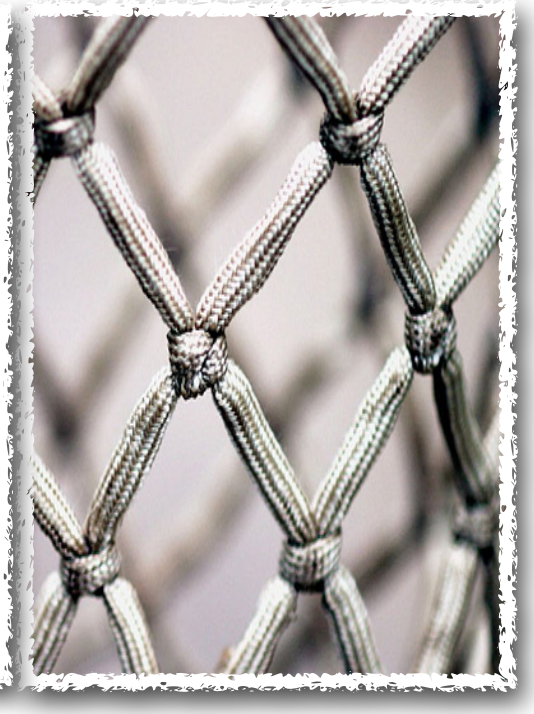
OTTOBRE 15 - N° 190

FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO - COMITATO ITALIANO ARBITRI - COMITATO REGIONALE SICILIA

REFEREING

MENSILE DI NOTIZIE E QUESITI ARBITRALI



sommario

PG 2 *LE CARTE FEDERALI*
REGOLAMENTO TECNICO

PG 4 Regolamento Esecutivo – Manuale dell'arbitro – Quaderni Tecnici – DOA 2015 – Appunti tecnici

PG 3 INTERPRETAZIONI UFFICIALI FIBA 2014 +Aggiornamento

PG 5 CONSIGLI PER OSSERVATORI ED ISTRUTTORI di Felice Licari

Testi di Giovanni Raimondo
Redazione William Raimondo
Progetto Grafico ed Impaginazione
Marika Raimondo

Tutti coloro che vogliono contribuire con articoli inerenti l'attività arbitrale o per considerazioni e commenti, possono inviare i loro scritti a:
Giovanni Raimondo (responsabile del giornalino, GAP di Ragusa)
munnu@hotmail.it
giornalino.refereeing@gmail.com

NB: inviateci gli indirizzi e-mail dei colleghi che ancora non conoscono il nostro giornalino !!

Le Carte Federali

L'arbitraggio è un'attività che si deve allenare in in palestra…arbitrando! I giocatori infatti imparano a giocare, ad applicare un gioco di squadra sul terreno di gioco. Parimenti gli arbitri **devono**, nel corso della settimana, recarsi in palestra e, se ci si ritrova in due o in tre, applicare il "gioco di squadra" arbitrale! NB: per il futuro prossimo il CIA consiglia di insegnare ai giovani ad arbitrare in triplo, a partire dal…mini-basket! Nella nostra lunga carriera arbitrale non c'è mai stato nessun allenatore di nessuna squadra che ha rifiutato l'arbitraggio della partita 5 vs 5 che conclude l'allenamento della sua squadra.

Ma, a casa, ***un "ripasso"*** di: Regolamento Tecnico, Interpretazioni Ufficiali FIBA e loro aggiornamento, Regolamento Esecutivo, Manuale dell'arbitro in doppio e/o in triplo, Quaderni Tecnici, DOA, Appunti Tecnici, tutte le Circolari e Slide CIA ***è indispensabile***.

Arbitri, Istruttori, Osservatori, UdC: **non accampate scuse di alcun tipo!** Ora e già da un bel po' **Tutte le Carte Federali si trovano sul sito "fip.it"** Tempo fa la FIP si premurava di inviarle.

I motivi per cui bisogna conoscere i contenuti dei singoli argomenti enunciati in questi documenti ufficiali sono molto semplici.

- In gara si può verificare qualsiasi accadimento: sono innumerevoli!
- Quando sarete chiamati a risolvere i quiz sarete pronti.

La nostra redazione ha scelto degli esempi che troverete nelle righe e nelle pagine successive.

REGOLAMENTO TECNICO

- B3 in posizione legale difensiva, si muove lateralmente per mantenere la posizione acquisita e mentre si trova con un piede sollevato dal terreno subisce un contatto sul petto da parte di A4 in controllo di palla. L'arbitro sanziona un fallo contro B3. E' corretta la decisione arbitrale? **No**, perché "Nel movimento per mantenere la posizione legale di difesa, uno o entrambi i piedi del difensore possono essere sollevati un istante dal terreno, purché il movimento sia **laterale** o all'indietro, ma **non in avanti verso** il giocatore con palla" Art 33.4 - 3° pallino.
- A1 tira a canestro, la palla sta rimbalzando sull'anello quando un doppio fallo è fischiato a A2 e B3. Il canestro non è realizzato. Gli arbitri riprendono il gioco con una rimessa per la squadra A che era in controllo di palla prima di effettuare il tiro. E' corretto? **No**, perché nel fischio di **doppio fallo se "Nessuna squadra aveva il controllo** o il diritto alla palla (l'aveva perso al momento del tiro di A1, Art 14.1.3-3° pallino) si verifica una situazione di salto a due" Art 35.2 - 3° pallino.
- A3 ha la palla a disposizione per eseguire una rimessa derivata da PA quando l'allenatore A è sanzionato di FT. Quale squadra avrà diritto alla prossima rimessa per PA? **A** perché "**Un fallo** dell'una o dell'altra squadra, durante una rimessa per possesso alternato **non fa perdere**, alla squadra che sta effettuando la rimessa, **il diritto a quel possesso alternato**" Art 12.5.6 – 2° pallino.
- A1 deve effettuare 2 TL. La squadra B richiede una sospensione dopo l'effettuazione del 1° TL. Gli arbitri accordano la sospensione solo dopo l'ultimo tiro libero realizzato. E' corretto? **Si**, perché "Nel caso di blocchi di TL (**2 TL sono un blocco**) ogni blocco deve essere trattato separatamente" Art 18.3.6 - ultimo capoverso. Pertanto se il 2° TL non è realizzato non c'è possibilità e la sospensione sarà accordata alla prima opportunità.
- B1 causa una violazione di palla fuori campo nella zona d'attacco della squadra A. Il display dei 24" indica 8" Gli arbitri fanno resettare l'apparecchio a 14" E' corretto? **No**, perché "L'apparecchio dei 24" deve essere resettato a 14" per un fallo o una violazione (**non per essere la palla finita fuori campo**)" commessi dalla squadra non in controllo di palla Art 29.2.1 – 1° pallino.

- Se un giocatore è infortunato o sembra infortunato e, di conseguenza, l'Allenatore, il Vice, un sostituto o una persona qualunque degli iscritti a referto di quella squadra, in panchina, entra sul terreno di gioco, quel giocatore viene considerato "soccorso" senza valutare se il trattamento medico venga praticato o meno e **dovrà essere sostituito** Art 5-1
- Se, dopo l'inizio della gara viene scoperto che uno dei giocatori sul terreno di gioco non è uno di quelli confermati nel quintetto iniziale, l'errore deve essere ignorato ed il gioco deve continuare **senza alcuna sanzione** Art 7-4
- A1 palleggia e poi compie un arresto, perde l'equilibrio e, senza muovere il piede perno, tocca il terreno una volta o due mentre tiene la palla con le due mani. Illegale? No. L'azione è legale, **poiché A1 non ha mosso il piede perno** Art 24-4
- La squadra A è in controllo di palla nella sua zona d'attacco, quando questa viene toccata da A1 e B1 contemporaneamente e poi finisce nella zona di difesa della squadra A, dove viene toccata per primo da A2. La squadra A ha causato un **illegale ritorno della palla in zona di difesa** Art 30-11
- Mentre un giocatore è in atto di tiro, agli avversari non sarà permesso di deconcentrare il tiratore con azioni tipo agitare una mano(i) per ostruirgli il campo visivo, gridare, battere pesantemente i piedi sul terreno o battere le mani nelle vicinanze del tiratore. Farlo può comportare un fallo tecnico se il tiratore viene svantaggiato dall'azione scorretta (non realizza), **oppure un richiamo se il tiratore non viene svantaggiato** (realizza) Art 36-5 NB: nel l'**Aggiornamento** delle Interpr Ufficiali FIBA 2014, **pubblicato l'1-2-2015** all'Art 36-6 viene precisato che se la squadra, che era stata già richiamata per un comportamento similare, è recidiva, oltre al canestro valido, il giocatore responsabile del comportamento scorretto sarà sanzionato di fallo tecnico.
- Con un'espulsione una persona non è più considerata "componente" della squadra e neanche "personale" della panchina: infatti deve abbandonare il terreno di gioco. Conseguentemente egli **non può più essere sanzionato per ulteriore comportamento antisportivo**. Se, frustrato per l'espulsione, lasciando il terreno di gioco, insulta verbalmente gli arbitri o gli UdC, il 1° arbitro si premurerà di descrivere, con un dettagliato rapporto, l'incidente all'Ente responsabile della competizione Art 38-1
- A1 è in atto di tiro e subisce fallo da B2. Dopodiché, mentre è ancora in aria, A1 subisce fallo da B1. **Il fallo di B1 sarà ignorato**, a meno che non si tratti di fallo antisportivo o da espulsione Art 42-3
- B1 commette fallo antisportivo su A1 che tira a canestro e realizza. Poi A1 commette fallo tecnico. Il canestro di A1 è valido. **Le sanzioni per il fallo antisportivo ed il fallo tecnico** (1 tiro libero più possesso palla per ambedue le squadre) **si cancellano l'un l'altra** ed il gioco sarà ripreso con una rimessa da un punto qualsiasi della linea di fondo come dopo un canestro realizzato.

  NB: i falli antisportivo di B1 e tecnico di A1, che sono stati compensati, verranno indicati nelle caselle dei falli dei giocatori, con l'aggiunta di una piccola "c" accanto ad U e T rispettivamente Appendice B.8.3.8 del RT.

Gli esempi qui riportati e innumerevoli altri ancora, come quelli seguenti, si trovano solo nelle...Carte Federali!

REGOLAMENTO ESECUTIVO

- Durante l'intervallo tra secondo e terzo periodo si spengono le apparecchiature elettroniche. La società ospitante ne garantisce la riparazione entro 20 minuti per cui gli arbitri prolungano l'intervallo. E' corretta la decisione arbitrale? No, infatti "Se l'irregolare funzionamento delle attrezzature indispensabili si verifica dopo l'inizio della gara, quest'ultima deve proseguire con l'utilizzazione delle attrezzature di riserva" Art 24[1]
- L'eventuale Reclamo avverso le decisioni arbitrali sulla regolarità, le attrezzature e la praticabilità del campo di gioco "è immediatamente esaminato e risolto da una commissione formata da 2 arbitri e dal cronometrista designato" Art 27[2]
- Ai fini dell'accertamento dell'identità personale degli iscritti a referto e dell'età degli atleti sono ritenuti validi i seguenti documenti: copia autentica dei documenti elencati dal n°1 al n °9 dell'Art 48[1]-10: gli iscritti a referto sprovvisti di uno dei suddetti documenti non saranno ammessi a disputare le gare 48[3]

MANUALE DELL'ARBITRO

- Quando una rimessa in gioco, a palla morta e cronometro fermo, deve essere effettuata della linea di fondo e/o dalle linee laterali, l'arbitro dopo aver fatto posizionare il giocatore nel punto più vicino, deve consegnare la palla con la mano appropriata (giocatore alla sua sinistra-mano sinistra, alla sua destra mano-destra) Si deve allontanare di due/tre metri e fargli un passaggio battuto a terra. Mai posizionare il giocatore nella zona posta direttamente dietro il tabellone Art 5.2

QUADERNI TECNICI

- Durante una gara di campionato il cronometro al tavolo per il conteggio dei minuti di sospensione si guasta. Come procedere? Per il cronometro destinato alle sospensioni non è prevista attrezzatura di riserva. Reperire un qualsiasi apparecchio sostitutivo, che risulti funzionale a quanto previsto per quello in dotazione N° 42-3

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNUALI A.S.2015/2016

- Nel corso della gara in seguito ad una schiacciata si rompe un tabellone. I dirigenti comunicano agli arbitri il tabellone di riserva deve essere smontato da un impianto adiacente. Gli arbitri decidono di sospendere la gara per mancanza dell'attrezzatura di riserva. E' corretta la decisione arbitrale? Si, infatti le attrezzature di riserva devono essere tenute all'interno dell'impianto di gioco per consentirne l'eventuale immediato utilizzo Pag 45. NB: per i campionati di A2, A1F, B occorrono due tabelloni e due anelli di scorta. Recentemente, è già successo che durante una partita se ne sono rotti 2, pertanto gli arbitri hanno dovuto sospendere la gara.

APPUNTI TECNICI

- Appurati i principi sanciti dalle regole, per quanto riguarda la determinazione del piede perno ed il movimento di giro (reverse), al fine di evitare la penalizzazione di un movimento corretto, si evidenzia quanto segue:

  1° Il piede perno deve essere determinato nel momento in cui il giocatore raccoglie il palleggio, mettendo la mano sotto il pallone o trattenendolo su una o entrambe le mani;
  2° È legale che il giocatore alzi il piede perno per continuare il movimento di rotazione.
  3° La violazione si determina quando il giocatore poggia di nuovo il piede perno sul terreno ed ancora abbia il pallone nella/e mano/i.
  4° E' illegale che il giocatore nel movimento di rotazione saltelli sul piede perno.

Nel dubbio non dovrà essere sanzionata violazione di passi! (131002)

Un grande arbitro si distingue da uno bravo per la capacità di garantire i massimi livelli del proprio operato nel tempo ed è possibile mantenere questa caratteristica grazie ad un allenamento costante, tenacia, costanza e determinazione.

Ma questo non basta, si richiede di più…Ogni arbitro deve essere in grado di migliorare la propria prestazione per rispondere in modo sempre più efficace alle nuove e impreviste difficoltà che il suo ruolo comporta.

Ogni arbitro possiede, dunque, delle **potenzialità**, esse sono le risorse necessarie per poter affrontare la conduzione di una gara.

Queste potenzialità devono, però, essere continuamente alimentate per rendere efficace le sue future performance.

Bisogna, allora, per noi, accertarci che l'arbitro possieda delle **competenze,** ma dato che queste devono essere continuamente affinate e aggiustate, dobbiamo anche saper intravedere nell'arbitro il **suo potenziale di crescita e sviluppo**, e questo è quello che chiamiamo potenziale di crescita o futuribilità.

La *competenza* è essenzialmente ciò che una persona dimostra di saper fare in modo efficace, in relazione a un determinato obiettivo, compito o attività.

Il risultato dimostrabile e osservabile di questo comportamento competente è la prestazione o la *performance*.

Le **competenze** comprendono il **sapere** (conoscenze) il **saper fare** (capacità) il **saper essere** (atteggiamenti, motivazioni)

Essere arbitro implica, ad esempio, il possesso della teoria arbitrale (regole, conoscenze teoriche del gioco, conoscere e applicare, dunque) il possesso di capacità fisiche, ma anche il saper gestire le proprie emozioni, l'auto-controllo (per una pacata valutazione) e lo sforzarsi di comprendere le dinamiche relazionali e comportamentali delle persone che dirige in campo.

Gestire una folla inferocita, mantenere la calma in un contesto pericoloso e assordante, trattare le persone in modo cordiale ma risoluto, facendo applicare le regole per l'omologazione del risultato è il compito che ogni arbitro deve garantire all'interno di una manifestazione sportiva.

L'arbitro è, infatti, tenuto a prendere decisioni importanti in frazioni di secondo senza la possibilità di un minimo ripensamento, e non c'è fra la folla una sola persona disposta a fare il tifo per lui.

Tutto questo fa parte del suo sapere e del suo saper fare e anche del suo essere una persona di una positiva umanità.

Infatti non dimentichiamo che l'arbitro è prima di tutto un profondo "innamorato" dello sport che dirige, poiché se non avesse questa passione non potrebbe continuare in condizioni così difficili ed è dunque molto importante che abbia delle forti motivazioni e degli atteggiamenti positivi che gli permetteranno di procedere con forza e determinazione, superando le paure e le forti pressioni a cui è costantemente sottoposto durante la gara.

Per un arbitro è naturale aver paura di fallire, paura di essere criticato, paura di sentirsi inadeguato per questo non bisogna ignorarli, ma superarli con gli strumenti più adeguati.

Rilassarsi, portare le mente a pensieri positivi e stimolanti, non gettarsi nello sconforto per un errore commesso possono essere mezzi molto utili per vincere questa sfida.

La sfida che un arbitro deve superare non è quella personale contro un atleta fastidioso e maleducato che lo provoca, ma quella ben più importante contro se stesso, per cercare di superare il proprio limite formandosi come uomo, prima che come sportivo.

Arbitrare uno sport è stupendo, soltanto un altro arbitro può capire le soddisfazioni che la pratica di quest'attività permette di vivere.

Quest'attività permette prima di tutto di migliorare e crescere come persona, sfidare se stessi ogni volta che si scende in campo ed è un ottimo sistema per vincere le proprie paure, si riceve rispetto ottenendo la fiducia dell'altro, si riconosce e si tributa il valore del prossimo e si impara come riuscire a superare i tanti problemi che si incontrano nella vita.